

la situazione di grave e crescente congestionamento in cui versa attualmente la sezione di Rho richiede un intervento immediato, che non può e non deve essere condizionato dalla preventiva e contestuale istituzione di un nuovo tribunale ordinario in Legnano;

interessati all'istituzione dei nuovi uffici giudiziari in Magenta sono anche alcuni comuni del castanese attualmente ricompresi nel mandamento di Legnano (in tal caso il bacino di utenza degli istituendi uffici magentini arriverebbe ad oltre 150.000 abitanti), anche in considerazione della prossima apertura del tratto autostradale Boffalora-Malpensa che accentua ulteriormente la centralità socio-economica di Magenta rispetto alle prospettive di sviluppo del territorio —:

se sia a conoscenza delle suddette problematiche e quali misure intenda assumere affinché possa essere evitato il rischio di gravi disfunzioni nell'amministrazione della giustizia nel magentino e possa essere istituita la sezione distaccata del Tribunale di Milano e un nuovo Ufficio del giudice di pace auspicate a Magenta.
(5-01907)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

FOLENA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

a quanto apprende l'interrogante dall'Amministrazione cittadina di San Ferdinando di Puglia, le Ferrovie dello Stato intendono sopprimere la stazione ferroviaria Trinitapoli - San Ferdinando di Puglia (Foggia), sita sulla linea Bari-Foggia;

la stazione di cui sopra serve un bacino di utenza che include i comuni di San Ferdinando, Trinitapoli e Margherita

di Savoia, quest'ultima nota località turistico-termale, per totale oltre 40 mila abitanti;

la chiusura di detta stazione, in cui fermano attualmente solo treni per il trasporto locale, comporterebbe gravi disagi alla popolazione dei tre comuni e in particolare agli studenti universitari che frequentano gli atenei di Bari e di Foggia, nonché danneggerebbe le attività turistiche della zona;

l'amministrazione di San Ferdinando di Puglia ha già espresso, in una nota, il proprio disappunto e chiesto alle Ferrovie dello Stato in mantenimento in attività della stazione —:

se risulti al Ministro quanto esposto in premessa, e, nel caso, quali provvedimenti intenda adottare, anche in concorso con la regione Puglia, affinché le Ferrovie dello Stato mantengano attiva la stazione di Trinitapoli - San Ferdinando di Puglia.
(3-02208)

Interrogazione a risposta in Commissione:

GIORGIO CONTE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

ormai da mesi i voli diretti a Roma da Venezia e non solo accumulano notevoli ritardi, superiori anche ai 30 minuti;

le spiegazioni fornite dagli organi interessati attribuiscono tali ritardi alla presenza, sullo scalo romano di Fiumicino, di vento che renderebbe inagibile le piste;

tale spiegazione, giustificabile per sporadici episodi, non risulta comprensibile agli utenti che risentono invece di tali disagi con continuità;

è in atto uno sciopero bianco dei controllori di volo ENAV che, applicando le procedure in modo assolutamente rigido e non sfruttando le maggiori capacità tecniche delle dotazioni *radar* più recenti, permettono di fatto una manovra di decollo o atterraggio ogni tre minuti;

i danni ed i disagi per gli utenti sono significativi e le stesse compagnie devono risponderne, provvedendo a rimborsi, con un significativo danno economico per il settore —:

se il Governo, sia informato di tale situazione di disagio e danno economico;

se intenda intervenire a provvedere per risolvere la vertenza in atto con i controllori di volo ENAV, che, nella frammentazione sindacale di oltre 12 sigle, delineano situazioni di sempre maggiore disagio per l'utenza;

se il Governo intenda provvedere ad una nuova stesura delle procedure e dei protocolli necessari alle manovre di decollo e atterraggio, permettendo un migliore e più completo utilizzo delle capacità tecniche degli scali. (5-01912)

Interrogazioni a risposta scritta:

CARLUCCI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

al fine di migliorare le condizioni di transitabilità e di sicurezza, l'Anas ha in programma lavori di esecuzione del tappeto di tipo drenante, nel tratto compreso tra il chilometro 788 località Bari-aeroporto e il chilometro 796 inizio tangenziale di Bari della Statale adriatica;

sono in corso le perizie al fine di verificare se sia necessario dar luogo all'esecuzione di tappeti drenanti dal chilometro 763 al chilometro 788, che costituiscono rispettivamente la variante di Bisceglie e quella di Giovinazzo;

a seguito di numerosi incidenti, nel tratto in corrispondenza dello svincolo di Trani centro, sono stati eseguiti interventi parziali di manutenzione stradale volti a tutelare e migliorare la salvaguardia degli utenti della strada —:

se non ritenga che si debba provvedere alla messa in opera del tappeto drenante anche nel tratto della statale

16-bis tra le città di Trani e Bisceglie, al fine di migliorarne la sicurezza, oggi ancora carente. (4-06095)

AMICI, LEONI, LUMIA, REALACCI e VENDOLA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 23 dicembre 2002, il consiglio comunale di Gaeta ha deliberato, a strettissima maggioranza, di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere un protocollo d'intesa con l'autorità Portuale di Civitavecchia, la Regione Lazio ed il comune di Fiumicino per l'estensione della circoscrizione territoriale della suddetta Autorità del porto di Gaeta;

il 5 febbraio 2003, è stato firmato il protocollo d'intesa tra il sindaco di Gaeta, il sindaco di Civitavecchia, il presidente dell'autorità Portuale di questa città ed il Presidente della Regione Lazio;

è iniziata un'azione da parte del comitato per la difesa dell'autonomia del porto di Gaeta, che ha depositato una sottoscrizione a norma di legge e secondo quanto predisposto dallo Statuto di quel Comune, che chiede la revoca della delibera del 23 dicembre 2002;

la Camera di Commercio IAA di Latina ha istituito l'Azienda Speciale Portuale del Golfo di Gaeta, (A.S.PO.) a norma dell'articolo 14 della stessa legge n. 84 del 1994, e che la stessa ASPO ha tempestivamente predisposto un programma di interventi infrastrutturali di potenziamento e miglioramento funzionale dei porti di Gaeta e Formia in rapporto alle rispettive vocazioni;

la Regione Lazio ha già stabilito un contributo di oltre 11 milioni di euro per la realizzazione di tali opere nell'ambito del DOCUP Ob. 2 2000/2006 ASSE III Sottomisura III 1.2;

dalla stampa si apprende che in data 27 marzo 2003, è stato firmato dal Ministro delle infrastrutture e trasporti il decreto che estende la circoscrizione dell'Au-

torità portuale di Civitavecchia al tratto costiero di Gaeta, che va da Punta dello Sternardo al Torrente Pontone;

la legge del 28 gennaio 1994, n. 84 non prevede la costituzione di « Sistemi portuali Regionali e/o l'Amministrazione unica di più porti da parte di un unico Ente in un ambito interprovinciale »;

la stessa legge al comma 1 dell'articolo 6 elenca i porti sedi di Autorità Portuale lo stesso articolo al comma 8 indica le modalità per l'istituzione di nuove AP nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 13; l'articolo 9, indica chiaramente la composizione del Comitato Portuale, ribadendo così che la circoscrizione dell'AP è esclusa al di fuori del territorio della stessa provincia;

se corrisponde la vero quanto riportato dalla stampa;

se sia demandato all'Autorità portuale di Civitavecchia la funzione di ente programmatore di una parte costiera del Lazio meridionale scavalcando, il ruolo della regione Lazio e mortificando, il ruolo della stessa Camera di Commercio di Latina e dello stesso Ente provinciale, nonché dei comuni direttamente interessati quali: Gaeta, Formia e Cassino (ultimo Ente ad aver aderito all'ASPO Gaeta).

(4-06099)

ZACCHERA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 12 febbraio 2002, con protocollo MOT 3/551/M310 è stata diffusa una circolare per disciplinare gli esami di teoria per il conseguimento della patente di guida;

tali disposizioni specificano che per le sessioni di esami esterne agli uffici provinciali della MCTC devono presenziare allievi di autoscuole in numero tra 3 e 5;

nella provincia di Verbania Cusio Ossola sussiste l'anomalia che la sede della Motorizzazione civile è a Domodossola e

non nella città capoluogo (Verbania) dove esistono quattro autoscuole, due delle quali con sede a Verbania e contemporaneamente in due altre località (rispettivamente Cannobio e Stresa) con quindi 6 scuole complessive pur di soli 4 proprietari e che quindi l'organizzazione di una sola sede di esame appare particolarmente difficoltosa e poco pratica, in quanto o si esclude una scuola o si debbono raddoppiare le prove, ma in questo caso non vengono di norma raggiunti i 36 allievi previsti dalla normativa —:

se il Ministro non ritenga di dover adottare le opportune iniziative affinché si possa derogare a quanto previsto dalla circolare quando situazioni locali oggettivamente dimostrabili consigliano un minimo di flessibilità nei numeri di allievi e scuole partecipanti agli esami garantendo peraltro serietà, pluralismo e controlli.

(4-06104)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta in Commissione:

GIORGIO CONTE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di gennaio 2003 si è svolta a Vicenza una protesta sindacale del personale del locale comando provinciale dei vigili del fuoco, in concomitanza con la manifestazione fieristica « VicenzaOro 1 »;

tale protesta trae origine dalla carenza di personale che il comando e i distaccamenti in provincia soffrono ormai da tempo;

da valutazioni e segnalazioni dello stesso comando provinciale, più volte accolte dal competente dipartimento presso il ministero dell'interno, emerge come l'organizzazione del soccorso nella provincia di Vicenza sia dimensionata per difetto, se confrontata con il tessuto economico e